

	<b>La giostra del tempo senza tempo</b>	<b>04/08/2020</b>
	Carlo Cacciamani	<ul style="list-style-type: none"> <li>• cambiamento climatico</li> <li>• patto tra generazioni</li> </ul>
	e-mail: ccacciamani@arpae.it	

Nel 2019 ho scritto il libro "La giostra del tempo senza tempo. I cambiamenti climatici e il patto tra le generazioni" (ed. Bonomo), un romanzo in cui passato e futuro si intrecciano in un immaginario dialogo fra generazioni, sullo sfondo di un clima che, impietosamente, cambia e non fa sconti a nessuno.

Il libro è corredato di 23 schede di approfondimento curate da esperti in diversi settori che sono "toccati" nel romanzo.

L'idea di scrivere un romanzo è nata a seguito di due seminari tenuti a Pordenone il 31 maggio e il 1 giugno del 2018, assieme alla collega climatologa Elisa Palazzi, ricercatrice dell'Istituto ISAC-CNR di Torino, su invito dell'Associazione "Terrae - Officina della sostenibilità". In quei due giorni parlammo ai cittadini e studenti convenuti del Cambiamento Climatico e dei suoi impatti sugli ecosistemi e le attività dell'uomo. Questo è uno dei principali problemi che la società deve affrontare già da ora per evitare una lunga serie di impatti negativi, di cui faranno le spese soprattutto le future generazioni. A partire da quei giorni ho pensato che il primo passo da compiere per far comprendere alla nostra generazione le responsabilità che ha verso i futuri abitanti della Terra fosse, prima di tutto, far "incontrare" e dialogare due generazioni, distanti tra loro una sessantina di anni, una che vive "nell'oggi", nel 2019, e l'altra "nel domani", nel 2080, allo scopo di far prendere coscienza in maniera concreta, alla nostra generazione, di quale potrebbe essere il futuro del pianeta nel quale vivranno i nostri nipoti e pronipoti.

Per raggiungere questo obiettivo ho messo da parte gli "arnesi" tipici del linguaggio della Scienza, che fanno fatica ad aprire brecce nella consapevolezza delle persone, ed ho deciso di "usare" lo strumento del racconto. Diverse ragioni mi hanno spinto a procedere in questo modo. La prima ragione è che il tema dei cambiamenti climatici non è solo un tema tecnico-scientifico, ma al contrario è altamente trasversale a tutte le discipline e ambiti di sapere. Non si può parlare di cambiamento climatico e dei suoi impatti se non si inseriscono nella discussione le questioni, ad esempio, di equità sociale, gli aspetti antropologici o quelli economici. Il secondo motivo, legato per altro al primo, è che (almeno nel nostro Paese) è molto difficile far "passare" il linguaggio scientifico, specialmente in questi ultimi tempi nei quali il livello di "dibattito" (per così dire) culturale, ed in particolare quello tecnico-scientifico, è certamente calato. A mio parere è più utile approcciare il problema facendo leva su altri aspetti, ad esempio sulle emozioni che un racconto può far nascere, e poi, traendo energia e spunti da quelle, approfondire le questioni tecniche.

Il romanzo si rivolge non solo a un pubblico specialistico, ma è al contrario un libro per tutti e soprattutto per i giovani di oggi e per coloro che oggi devono prendere decisioni. Ad esempio è anche rivolto a coloro che devono attuare le azioni di mitigazione (cioè quelle che riducono le "cause" del cambiamento climatico, ovvero la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra che determinano il cambiamento climatico) ed anche di adattamento (cioè le azioni che riducono gli effetti del cambiamento climatico, che già è in essere e che si accentuerà in futuro). Non c'è molto tempo per avviare questi processi, è bene ricordarlo. Attendere troppo potrebbe essere purtroppo molto pericoloso, per il destino dell'umanità.

<https://www.amazon.it/giostra-tempo-cambiamenti-climatici-generazioni/dp/8869721477> -

<https://www.libreriauniversitaria.it/giostra-tempo-senza-tempo-cambiamenti/libro/9788869721472> - oppure qui anche in formato ebook:

<https://www.bonomoeditore.com/index.php?p=libri&lid=523>